

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5,00

ordinario « 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D' OGNI MESE

PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Come avevamo annunziato, la scorsa domenica, ebbe luogo nell'Aula del Consiglio Comunale, alle ore 14, una assemblea preliminare per discutere intorno alla iniziativa presa dal nostro Municipio per la istituzione di un servizio automobilistico sul circuito Montalcino-Buonconvento-Torrenieri-Montalcino e viceversa, in conformità del progetto dell'Avv. Tozzi, già da noi pubblicato.

Il Sindaco, Ing. Costanti, assunta la presidenza, chiamò a fungere da segretario il Segretario del Comune Cav. Bruni, ed invitò con encomiabile pensiero al banco della Presidenza il Cav. Alessandro Papi, del quale sono noti, il vivissimo interessamento e gli accurati studi per la risoluzione del vitale problema di una migliore viabilità locale - il Sig. Vieri Padelletti - che pur si è occupato in questi ultimi tempi, con disinteressata cura, della istituzione di un servizio automobilistico fra noi - infine l'Avv. Tozzi, estensore del progetto sul quale l'assemblea doveva pronunziarsi.

Avevano mandata la loro adesione, con espressioni d'intensa simpatia: l'On. Arturo Pilacci Deputato del Collegio; il Cav. Carlo Ballati-Nerli, presidente della Deputazione Provinciale; il Cav. Giuseppe Angelini ed il Cav. Lattanzio Mari Mignanelli, Consiglieri Provinciali per il nostro Mandamento; il Cav. Oreste Morandi Sindaco di Buonconvento; il Dott. Baggiani per il Comitato della costruzione della ferrovia Siena-Buonconvento Montecatini; il prof. Valerio Lusini per la Società delle Filovie Senesi; l'Avv. Remigio Bartalini Deputato provinciale, il Dott. Filippo Papi-Mattii, Direttore della Succursale senese del Banco di Roma, la Ditta Ulisse Crocchi e figli, i Sigg. Giulio e Comm. Augusto Nozzoli di Torrenieri etc.

Degne di speciale rilievo ci apparvero le adesioni della nostra Opera della Madonna e della locale Congregazione di Carità, come quelle che dimostrano come la necessità e la opportunità del progettato servizio, siano universalmente riconosciute e profondamente sentite fra noi.

Erano presenti i Signori: Costanti Ing. Giovanni, Sindaco - Tozzi Avv. Marcello - Papi Alessandro - Capaccioli Celso - Bellugi Filippo, di Buonconvento - Padelletti Vieri - Bruni Cav. Niccolò - Terzi Ernesto - Temperini Siro - Brachini Avv. Angelo - Tamanti Avv. Giuseppe - Fioravanti Cav. Dott. Carlo - Pignattai Assunto per i Reduci e fratellanza militare - Capaccioli Carlo per il Circolo indipendente - Paffi Rodolfo - Laffrichi Tito - Padelletti Avv. Carlo - M^o Bonifazi Gaetano per la "Robur", - Lecchini Gino per il Circolo popolare ricreativo - Lardori Torello - Nozzoli Cosimo - Cavaglioni Angelo per la Cooperativa di consumo - Anghirelli Vincenzo - Bovini Giuseppe - Sabatini Giuseppe - Temperini Adolfo - Caporali Angelo - Caporali Antonio per la Sezione Socialista - Megalli Giuseppe - Guerrini Ferruccio - Paccagnini Prof. Riccardo - Faneschi Dario - Caporali Giovanni - Vegni Severo - Faneschi Pietro - Andreini Giuseppe - Paccagnini Luigi - Jacobelli Luigi - Lambardi Giovacchino - Vigni Giulio - Vigni Caterina, Nozzoli Caterina e Bovini Verginia per la Società Regina Margherita - Carletti Agostino - Padelletti Cino - Muglioni Dott. Pietro - Marzocchi Antonio - M^o Cinelli Augusto - Paccagnini Averardo.

L'egregio Cav. Alessandro Papi, oltre a quella del Sindaco di Buonconvento, portò l'adesione dei Signori:

Papi Prof. Dott. Ciro - Papi Dott. Ettore - Ricci Raffaello - Castellani Giuseppe - Ricci Domenico e Antonio - Turchi Costantino - Battignani Pietro - Anatrini Marcello - Franci Settimio - Pozzi Dott. Gaetano - Giusti Pietro - Ricci Luigi - Turchi Crescenzo - Bongi Carlo - Farnetani Pietro - Notaro Terzo Grossi e Parenti Ing. Dante.

Egli assicurò che a Buonconvento il progetto era stato accolto con simpatia e che solo la ristrettezza del tempo non gli aveva consentito di raccogliere tantissime altre adesioni.

Dopo la chiara relazione fatta dall'Avv. Tozzi, il Sig. Vincenzo Anghirelli ed il Dott. Fioravanti richiesero alcuni

schiarimenti i quali valsero a provocare dal relatore, dal Cav. Papi e dal Sig. Vieri Padelletti, le più esaurienti assicurazioni sulla praticità e sulla sicurezza finanziaria del progetto. Dopo di ciò l'assemblea si trovò unanime sulla decisione di riunirsi nuovamente, domenica prossima, 31 corrente, alla medesima ora e nella medesima sala, per addivenire senz'altro alla costituzione della progettata Società Anonima Cooperativa per Azioni da Lire 20 ciascuna,

* *

Noi siamo lieti del successo di questa adunanza preliminare, poichè è un preludio augurale del successo della impresa progettata.

La convinzione dalla quale gli intervenuti apparvero animati nell'accomiarsi fa legittimamente sperare, ch'essi, non solo non mancheranno al nuovo convegno di domenica prossima, ma sapranno condurvi altri non meno convinti, disposti tutti ad una nobile gara di personale sacrificio.

La cittadinanza Montalcinese tradirebbe se stessa se - dal più umile dei suoi lavoratori, al più fortunato dei suoi possidenti - non sentisse - oggi che il progetto si è affacciato alle soglie della realtà - un così elementare dovere.

Montalcino - tutti lo sanno - non può per la sua stessa ubicazione, per la mancanza di energie naturali e di materie prime - aspirare a divenire un centro industriale; può invece aspirare a veder migliorato ed intensificato il proprio commercio ed a divenire una deliziosa e ricercata stazione climatica, specialmente per le popolazioni della vicina Maremma, la quale ha pur con essa tanti rapporti tradizionali, personali, politici e commerciali.

Perciò l'attuale progetto che viene a stabilire un rapido e comodo mezzo di comunicazione fra essa e la sua Stazione ferroviaria, ad ogni arrivo e ad ogni partenza dei treni provenienti da Siena e da Grosseto, si rivela per essa ancor più vantaggioso di un eguale mezzo di comunicazione diretta con Siena.

Si aggiunga che sarà facilissimo, ad ogni richiesta, e nei momenti di più intenso bisogno - come per il mercato del Sabato, per le feste e per le fiere - provve-

dere anche ad una comunicazione diretta con Siena - mediante automobili di riserva che la Società potrà presto aumentare di numero, se le sorti della impresa volgeranno a bene. Allo stesso modo potranno istituirsi servizi straordinari con tutti i centri limitrofi e financo con quelli della regione dell'Amiata.

*
**

Ma anche la cittadinanza di Buonconvento dovrà contribuire largamente al progettato servizio, non tanto perchè verrebbero ad essere istituite ben sei corse giornaliere con il Capoluogo del suo mandamento, quanto perchè le quattro corse giornaliere con Torrenieri, oltre ad assicurare anche per Buonconvento un servizio a tutti gli arrivi ed a tutte le partenze dei treni provenienti da Siena e da Grosseto, lo allaccerebbero direttamente colla regione dell'Amiata colla Val d'Asso e colla Val d'Orcia i cui principali interessi commerciali conven-gono appunto a Torrenieri. Nè deve tacersi che Buonconvento pure beneficerà necessariamente delle corse che, come accennammo, verranno organizzate per Siena, nell'occasione dei mercati settimanali, delle feste, delle fiere etc.

Che tutti adunque, nei limiti ed in rapporto della loro potenzialità finanziaria, facciano il loro dovere: con questo augurio e con questa speranza salutiamo con gioia l'alba del risorgimento della nostra amata Città.

Per Francesco Ferrer

*Uno scoppio di fucili — ubbidiente ad
un cenno di spada — da dentro una tor-
re solitaria cerchiata di mura e fosse —
echeggiò nelle scuole della terra — rim-
bombò nelle officine — e i pensatori le-
varono gli occhi dal libro — i lavora-
tori alzarono il petto dall'incudine — e
si volsero al tramonto — dove era baglio-
re di fiamma e odore di roghi —
Francesco Ferrer — era là, caduto
in un tetro fossato — e gli uccisori in-
coscienti — sfilavano avanti il cadavere
insanguinato di colui — che volle redi-
mere anch'essi infelici — Stringetevi
l'uno all'altro davanti a questo martirio
— o Pensiero e Lavoro umano — quel-
li che Ferrer non poté redimere colla pa-
rola li redimerà col suo sangue.*

G. PASCOLI

Con queste magniloquenti parole, in una sintesi meravigliosa, Giovanni Pascoli, il poeta mite e gentile che dalla cattedra di Bologna continua la tradizione del poeta civile della Nuova Italia, scolpiva nel marmo di una altissima poesia l'Uomo, il suo sogno, il suo martirio, i suoi giustizieri, la sua apoteosi, il fremito immenso d'indignazione e di dolore che da tutt'oggi pervase non un partito, non un popolo, non una razza, ma

l'Umanità. Poichè - tranne pochi accesi dal livore di parte - tutti - in ogni borgo, in ogni città, in ogni regione - si commossero dinanzi a questa soppressione sanguinosa di un Uomo, nel vigore degli anni e del suo elettissimo ingegno, che aveva dedicata tutta la sua vita al raggiungimento di ideali da cui si può dissentire, ma che non è permesso combattere uccidendo l'uomo che li professa.

Quando nell'ottobre del 1906, Alfonso XIII celebrava, lungo le vie di Madrid, il suo matrimonio regale, ed il Morral funestò la splendida cerimonia col getto di una bomba micidiale - la torva reazione Spagnola tentò di sopprimere anche allora il Ferrer, volendolo complice del Morral, sul perchè il secondo era stato discepolo del primo ed insegnava nella "Scuola moderna", da questi fondata.

Ed egli dal carcere di Madrid, scriveva allora all'Avv. Frattini di Roma - segretario del Comitato costituitosi in di lui favore - una lettera nella quale chiaramente intuiva che si voleva sopprimerlo non per l'amicizia col Morral, o perchè si avesse prova alcuna della complicità di cui lo si accusava, ma semplicemente perchè era il fondatore della "Scuola Moderna", razionalista ed atea.

La unanime protesta del mondo civile riuscì allora a sottrarlo al capestro: ma oggi pur troppo è riuscita vana.

Costretto a ritornare in Spagna, dalla grave malattia della cognata e della nipote, il Ferrer, proprio nei giorni nei quali la morte visitava la sua casa, vi veniva sorpreso dalla rivolta della Catalogna, provocata dalla guerra marocchina nella quale era stata gettata la Spagna. Arrestato, insieme a mille e mille più oscuri, all'indomani di una repressione sanguinosa, egli veniva condannato a morte, quale principale instigatore di quella rivolta, senza che gli fossero ammessi i testimoni di difesa, e sulla base di semplici deposizioni scritte, raccolte nel buio di una Istruttoria da fonti che non ci sembra ingiusto ritenere per lo meno mal sicure, dati gli odi che erano addensati su di lui e quando, a detta dello stesso difensore d'ufficio - il Capitano Golgeran - non vi era testimonianza d'accusa che non potesse essere smentita dalle dedotte testimonianze di difesa.

Di qui la ragione e la legittimità delle proteste contro la fucilazione di Francesco Ferrer.

Ed è giusto che anche Montalcino abbia congiunta la propria voce all'unisono di quella di tutto il mondo civile.

Al Comizio indetto da apposito Comitato intervennero quasi tutte le Associazioni cittadine. Parlarono, applauditi, l'Avv. Tozzi ed il Maestro comunale

Cinelli. Fu votato per acclamazione un vibrato ordine del giorno di protesta.

Anche la Giunta Municipale provvide a far issare la bandiera abbrunata a mezz'asta, e pubblicò il seguente ordine del giorno:

« LA GIUNTA COMUNALE »

« compresa d'orrore per l'avvenuta fucilazione di Francesco Ferrer,
« convinta che sarebbe ormai tempo che
« da ogni nazione la vita umana si ritenesse sacra,
« constatato che le forme seguite nel
« processo ripugnano alle ragioni supreme della civiltà e della giustizia, in
« quanto la sua condanna è stata pronunciata con sistemi inquisitoriali
« mai banditi da ogni paese civile

« DELIBERA UNANIME »

« di associarsi alla protesta elevata dall'intero mondo civile a rivendicazione della libertà di pensiero e dell'intangibilità della vita umana, ordinando che
« sia immediatamente issata nel Palazzo Comunale la bandiera a mezz'asta. »

Certo, ci sono poche cose che corrompano tanto un popolo, quanto l'abitudine dell'odio: così questo sentimento non fosse fomentato perpetuamente da quasi tutto ciò che ha qualche potenza sulle menti e sugli animi!

L'interesse, l'opinione, i pregiudizi, le verità stesse, tutto diventa agli uomini un'opportunità per odiarsi a vicenda: appena si trova alcuno che non porti nel cuore l'avversione e il disprezzo per classi intere dei suoi fratelli: appena può accadere ad alcuno una sventura che non sia cagione di gioia per altri; e spesso non per alcun utile che ne venga loro, ma per un interesse ancora più basso, quello dell'odio. •

*
**

Il sangue di un uomo solo, sparso per mano del suo fratello, è troppo per tutti i secoli e per tutta la terra.

MANZONI

L'avvocato Tamanti ci scrive.

Ho aderito alla protesta contro la fucilazione di Ferrer per le ragioni altamente umane che sono spiegate nell'ordine del giorno votato dalla nostra Giunta, ma non posso non dichiarare che disapprovo vivamente le volgari ingiurie che qui e in altri luoghi sono state pronunziate in questa occasione contro i sacerdoti e contro la Chiesa Cattolica.

L'ALCOOLISMO

Per capire l'enorme gravità del pericolo ricordiamo che dalla classica relazione dell'Amaldi appare come del totale dei nostri pazzi il 28 per cento degli uomini e il 5,5 delle donne è colpito dall'alcolismo e che le quote aumentano di 1812 negli anni 1895-96 e di 2465 nel triennio 1903-1905.

Dall'ultima *Statistica dei ricoverati nei Manicomii*, del Ministero di agricoltura, primo novembre 1908, si vede che i pazzi alcoolici crebbero da 204 nel 1875 a 446, a 725-1127-2271 nel 1908; sonosi, cioè, più che decuplicati in cinque anni.

E così per spese di ospedalità e di carceri si avrà una perdita anche finanziaria, maggiore dei guadagni fittizi.

E con questa legge non si è pensato che ad una criminalità già così grave in Italia non doveva aggiungersi una ragione di più di incremento; e ciò mentre in Europa, in America a questo scopo si creano leggi proibitive severissime che impediscono o inceppano la fabbricazione e la vendita degli alcoolici ai privati, qui si è trovato il modo di facilitarle.

Questo dimostra a che punto è abbassato il livello del parlamentarismo in Italia!

Per colmo di misura vedo che una circolare governativa ai prefetti raccomanda la maggiore larghezza nelle licenze per l'apertura di nuovi spacci. E pensare che Gladstone non temè di cadere per ottenere la limitazione delle osterie in Inghilterra!

Vi ha di peggio: imitando le aberrazioni delle altre regioni, ci si mette ora il ginnico sport delle Maratone ad accrescere l'alcolismo.

Un gruppo di bevitori bolognesi annunziava, pochi giorni fa, nei giornali di aver indetto una marcia Bologna-Casalecchio e viceversa (km. 10), che nell'andata e nel ritorno avrà tante tappe quante sono le osterie che fiancheggiano le vie. Ad ogni tappa vi sarà un controllo, e chi beve di più avrà un premio. Così l'alcolismo s'incoraggia sotto forma di sport. Non vi mancava altro per completare la nostra prossima rovina.

CESARE LOMBRÒS

LA MOSCA

COME PROPAGATRICE D'INFEZIONI

Per lo più la mosca viene considerata come un animaletto fastidioso, magari disgustoso, ma ben pochi sanno che essa costituisce una delle più gravi minacce all'igiene e alla salute pubblica, e che è forse l'elemento più attivo nella propagazione delle malattie infettive, come la dissenteria e il tifo, il colera e la tubercolosi, l'oftalmia purulenta e il vaiuolo. L'autore dell'articolo che riassumiamo non esita ad affermare che durante la guerra contro la Spagna, gli Americani perdettero più uomini per le malattie infettive propagate e inoculate dalle mosche, che non per il fuoco nemico.

Egli è che ancora non si dava abbastanza importanza al problema della mosca. Gli Americani non adottarono alcuna precauzione contro il pericoloso insetto, e come conseguenza di questa trascuratezza la proporzione delle morti per malattia e quelle per ferite fu come di quattro a uno. Invece i Giapponesi, guidati dal loro mirabile senso pratico, intuirono il pericolo, e durante la guerra contro la Russia dettero una caccia spietata alle mosche, specialmente nelle tende-ospedale, con il risultato che nel loro caso si verificò una proporzione inversa, cioè di quattro morti in seguito a ferite per ogni morte per malattia.

Un "accumulatore di germi"

Così potrebbe chiamarsi la mosca, che sembra essere stata formata da madre natura apposta per raccogliere e poi disseminare i germi patogeni. La superficie del suo corpo peloso offre facile ricetto a migliaia di bacilli, e siccome essa vive quasi esclusivamente di sostanze putrefatte e infette, innumerevoli microrganismi hanno la loro dimora nel suo tubo digerente, dove alcuni come il bacillo della tubercolosi, possono fare una permanenza anche di due settimane, finché vengono espulsi nelle così dette *macchie di mosca*, ognuna delle quali contiene fiorenti colonie di batteri.

La mosca ha sei zampe che terminano in una specie di cuscino ricoperto di una sostanza glutinosa, che le permette di arrampicarsi ovunque, ma che anche sembra fatta apposta per raccogliere ogni specie di microrganismi: difatti uno studioso ha potuto contare ben 582 mila batteri sulle zampe di una sola mosca. Questa cifra poi cresce enormemente quando si computa il numero dei batteri sparsi per tutto il corpo dell'insetto.

Mettendo diciotto mosche in un recipiente contenente acqua sterilizzata e sottoponendo poi quest'acqua a un esame batteriologico, il direttore del Laboratorio batteriologico del Connecticut vi trovò 118,800,000 bacilli, ossia una media di 6 milioni e mezzo per ogni mosca.

Si può dire che ovunque si posi una mosca, essa lascia una quantità più o meno grande di germi, e ciò si prova facilmente mediante vetri da microscopio, spalmati di gelatina e lasciati sul tavolo finché non vi cammini sopra una mosca: si osserva allora al microscopio che lungo le orme dell'insetto sono distribuiti numerosi germi, che presto diventano colonie fiorenti. È così che la mosca propaga le malattie infettive, e il dott. D. Jackson, di New York, ha potuto provare, in seguito ad accuratissime osservazioni, che le epidemie tifose sono più o meno gravi e diffuse a seconda del maggiore o minore numero delle mosche, numero che varia secondo gli anni e le stagioni.

(Continua)

Dalla Rivista "LA MINERVA"



NOZZE. Il 21 corr. ebbero luogo in Montalcino le auspaticissime nozze dell'egregio nostro amico Sigr. Francesco Bindi con la leggiadra Sigr.na Carmela Franci.

La cerimonia religiosa si compl alle ore 7 nella chiesa di S. Croce e ne furono testimoni lo zio dello sposo Sig. Raffaello Bindi ed il Sig. Pietro Faneschi.

Quindi ebbe luogo un sontuosissimo rinfresco.

Innumerevole lo stuolo degli invitati, moltissimi i ricchi regali, i bei bouquet di fiori e telegrammi e auguri da ogni parte. Molti le poesie augurali fra le quali elogiate quelle dei Sigr.ri Ancilli, Lecchini, coniugi Filippi e della Sigr.na Pascucci.

Alle 10 si compl il matrimonio civile. Fungeva da Ufficiale dello Stato Civile il nostro Sindaco Ing. Costanti ed erano testimoni i Signori Cino Padelletti e Gino Lecchini.

Quindi gli sposi fra gli auguri più fervidi ai quali si uniscono quelli del Libertas, partirono alla volta di Firenze e Venezia.

Fu una vera festa. E gli innumerevoli invitati per solennizzare viepiù la bella data, in circa cinquanta si recarono nelle ore pomeridiane a fare una merenda in campagna dove furono fatti agli sposi i brindisi più cordiali e i più sinceri voti di felicità.

GARA NAZIONALE SESTRI LEVANTE MASSA CARRARA. — Apprendiamo dalla Gazzetta dello Sport che nella gara di campionato sestrese, corsa ciclistica Sestri Levante Spezia e viceversa, il nostro concittadino Palmiero Antichi ottenne il secondo premio nella corsa di resistenza, Km. 114; e che nella corsa podistica di velocità un'altro nostro concittadino, Giuseppe Francesconi ottenne il 2° premio.

Ci congratuliamo con i due bravi giovani che nella regione Ligure tengono alto e stimato delle gare sportive il nome di Montalcino.

LA MAESTRA Sigr.na VIOLANTE FAITICHER che era stata nominata dalla nostra Giunta insegnante della classe mista dell'Osservanza è stata chiamata ad insegnare nel R. Conservatorio di S. Gimignano.

I nostri sinceri rallegramenti.

S. I. A. V. I. MONTALCINO

LUCE ELETTRICA.

Si porta a conoscenza della Spett. Clientela che i contratti disdetti regolarmente nel Febbraio us. col 1 Novembre pu: decadono.

Coloro, che intendessero di usufruire del servizio di illuminazione elettrica devono fare il nuovo contratto avanti il 1° Novembre pu: avvertendo però che per i grandi impianti sarà sempre applicato il contatore e per i piccoli impianti il contatore quando per questi ultimi non si concordò un prezzo a forfait più proporzionato al consumo, che, anche inutilmente, si fa della luce elettrica.

Il sottoscritto rappresentante della Ditta si recherà a trattare personalmente con ogni singolo cliente.

Montalcino, 20 Ottobre 1909

per Stab. Ind. A Vap. In Montalcino
GINO LECCHINI

ORARIO FERROVIARIO

IN VIGORE DAL 15 OTTOBRE 1909

TORRENERI-MONTALCINO

Partenze per ASCIANO

ore 7.36 - 13.25 - 18.21

» per GROSSETO

ore 6.54 - 9.7 - 18.23

Arrivi da ASCIANO

ore 6.49 - 9.2 - 18.18

» da GROSSETO

ore 7.31 - 13.20 - 18.16

COINCIDENZE PRINCIPALI NELLE STAZIONI

di ASCIANO e GROSSETO

Partenze da ASCIANO per SIENA

ore 8.36 - 14.1 - 19.3

» da ASCIANO per CHIUSI

ore 8.37 - 14.40 - 17.35 - 20.58

» da GROSSETO per ROMA

ore 11.40 - 16.3 - 16.58 - 20.36

» da GROSSETO per PISA

ore 11.12 - 14.20 - 23.21

ANTONIO FRANCHI Gerente-responsabile
Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"

COLLALLI

ACQUA MINERALE

BICARBONATA ALCALINA LITIOSA

Per la cura radicale delle malattie renali. - In uso da mezzo secolo. Premiata a Torino con medaglia d'argento.

Spediscesi entro casse, in fiaschi e bottiglie.

Dirigersi ai signori

FRATELLI ORSI - Montalcino

(Prov. di Siena)

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali
a tutto il mese di Agosto 1909

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,498,365,194,60
Depositi del mese di luglio »	66,788,052,57
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione »	1,565,153,247,17
	55,208,351,66
Credito per depositi giudiziali »	L. 1,509,944,895,51
Credito dei depositanti su 4.876.693 libretti in corso L.	17,431,167,33
	1,527,376,062,84

ACQUA MINERALE

DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza, diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renelle, nel gastricismo ecc. come viene dimostrato da Certificati Medici, nonchè dalla Relazione Scientifica del Chiarissimo Prof. Taddei.

Vendesi dai proprietari Signori BARTOLI, e in Piazza Garibaldi dal Sig. LUIGI CIACCI.

Alla Tipografia " STELLA ", Montalcino, si eseguisce qualunque lavoro elegante, in carte speciali, Tipo Americano, non che lavori commerciali per Ditte, sia carta intestata, buste, fatture, cartoline, memorandum ecc. a prezzi convenientissimi.

Teniamo in deposito cartoline illustrate di Montalcino e di altri paesi a Lire UNA al ° stampate con macchina " Ideale ", della Ditta Nebiolo & Comp. Torino.

Inviemo gratis a tutti coloro, che con semplice cartolina lo richiedessero, il nostro listino dei prezzi per lavori commerciali.

Per commissioni rivolgersi alla Tipografia " Stella ", Via Guido e Dino Padelletti, oppure al Sig. Gino Lecchini, Corso Vittorio Emanuele.

Camera di Commercio ed Arti di Siena

BOLLETTINO dei prezzi dei generi venduti nella piazza di Siena dal dì 2 ottobre al 16 corrente 1909.

	al Quintale - senza dazio
Frumento (da pane)	28,25 — 29 —
Farina di Frumento Marca B.	38, — — 38,50
Granturco	18,25 — 19, —
Avena	21, — — 21,50
Fave	20,25 — 20,75
Fagioli	26,50 — 26,75
Patate	5, — — 6, —
Carbone di Legna	8,50 — 9, —
Fieno	5, — — 6, —
Olio d'oliva commestibile	160, — — 195, —
Bue da macello	180, — — 185, —
Vacca id.	174, — — 181, —
Vitello id.	190, — — 210, —
	all'Etolitro - senza dazio
Vino di collina	6, — — 15, —
Vino di pianura	5, — — 6, —

Cordial della Salute

IL MIGLIOR TONICO-APERITIVO DEL MONDO
SPECIALITÀ DELLA DITTA

GIULIO CECCARELLI di Siena

DEPOSITO ed esclusiva rappresentanza in Montalcino presso il Sig. EGISTO BACCINETTI conduttore del Buffet del Circolo popolare ricreativo.

Si concedono sconti ai rivenditori.

Si riprendono i vuoti rimborsandone l'importo.